

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00132100
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	crocifisso
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** SC**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** prima metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1600**DTSF - A** 1649**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** bottega**AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Jean de Boulogne detto Giambologna**AUTA - Dati anagrafici** 1529/ 1608**AUTH - Sigla per citazione** 00000165**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno di ebano**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 110**MISL - Larghezza** 46**MISV - Varie** Cristo: 30 x 26.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Il crocifisso è costituito da una croce di ebano priva dell'originaria base, i terminali, il teschio, la raggiera ed il cartiglio sono in ferro battuto dorato; il Cristo in bronzo dorato a tutto tondo, e privo della corona di spine, è rappresentato secondo l'immagine del "Cristo vivo".**DESI - Codifica Iconclass** 11 Q 71 42 3**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di**

appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartiglio in alto
ISRI - Trascrizione	INRI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Proveniente come gli altri sette crocifissi da tavolo dall'arredo che decorava gli altari della chiesa. La serie presenta, secondo una consuetudine diffusa (per es. San Pietro a Roma), le due diverse immagini del "Cristo vivo" e del "Cristo morto" nonostante che più recente e fortunata fosse, dalla seconda metà del Cinquecento, l'iconografia del primo tipo, simboleggiante, secondo gli orientamenti della Chiesa post-tridentina, il Cristo triumphans. Il modello, qui del tipo del "Cristo vivo", deriva dal noto prototipo del Giambologna alla Santissima Annunziata (cfr. E. Casalini, Due opere del Giambologna all'Annunziata di Firenze, in "Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria", XIV, fasc. I-IV, pp. 169-176) dal quale molte redazioni furono tratte nella bottega dello scultore dagli stessi allievi. Questo di San Gaetano appare del tutto identico nella disposizione del corpo, nel modellato, nei particolari del perizoma e nelle misure, seppur con irrilevanti differenze, ai Crocifissi dello Smith College di Northampton, del convento della Santissima Annunziata e di una collezione privata esposti recentemente alla Mostra del Giambologna (cfr. Cat.: Giambologna sculptor to the Medici, Edimburgo-Londra-Vienna 1978, pp.141-142, nn. 101-103): la convincente attribuzione del primo Antonio Susini, giustamente estesa dalla Watson (in Cat. Mostra op. cit., p.142) anche agli altri, sembra dunque convenire pure a questo. Tuttavia l'uso tradizionale di continuare a trarre bronzi dalle "forme" esistenti in bottega non può certo fare escludere la possibilità che dai modelli di Antonio (che nel 1622 eseguì 10 crocifissi: 5 "vivi" e 5 "morti" cfr. U.Utz, in "Paragone", 1971, p. 73), morto nel 1624, il nipote Giovan Francesco, subentrato allo zio nell'atelier del Giambologna, non abbia tratto nuove repliche richieste frequentemente da famiglie e ordini religiosi. L'ipotesi sembrerebbe avvalorata dai rapporti dal Susini giovane con i teatini nel 1634 e nel '48 (cfr. schede nn. 249-358).</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 314406

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	D'Afflitto C.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Morena F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Morena F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)